

# LIRI LIRI LIBRO

SPECIALE CITTADINI DEL MONDO  
1

Periodico della Biblioteca Scolastica del 2° Circolo Didattico di Isola del Liri

Anno VIII - marzo/aprile/maggio 2009

## Intervista al dott. Piero Cesari Prefetto della Provincia di Frosinone

Un caloroso applauso, la lettura di una toccante lettera aperta del Prefetto sul dolore seminato in provincia dal terremoto...Commozione e silenzio si diffondono nella Sala: inizia l'intervista.

**Prefetto:** -Cari bambini, prima di concedermi a voi, vorrei ricordare un pensiero del grande Aristotele "Il futuro è in mano ai nostri giovani, ma lo sarà a seconda di come noi grandi riusciremo a passare il testimone", un testimone di speranza, un testimone di certezze, un testimone di gioia; se riusciremo veramente a farvi capire che la notte ha sempre le sue stelle, che il cielo è sempre azzurro e che il cuore di tutti noi deve essere sempre aperto verso gli altri.

**Antonio Palombo:** - Come si diventa Prefetto?

- Alla vostra età lo studio è un dovere, quando sarete più grandi, il dovere diventerà piacere; per diventare Prefetto bisogna studiare, conseguire una laurea in materie giuridiche, partecipare poi ad un concorso del Ministero dell'Interno e successivamente seguire un corso di nove mesi da cui si esce con la qualifica di Funzionario di Prefettura.

**Giorgia Tatangelo:** - Quando è iniziato il suo incarico e in che cosa consiste precisamente?

- L'incarico da Prefetto mi è stato conferito da circa dieci anni e dal 2006 svolgo questa funzione nella provincia di Frosinone a me cara essendo io stesso figlio ciociaro. Giro molto nei vari comuni, nelle scuole, nelle città per far sentire lo Stato vicino ai cittadini.

**Sara Scala:** - Quanto dura questa carica?

- La carica da Prefetto dura finché esiste un rapporto di fiducia con il Governo. Se ciò viene a mancare, il Prefetto può essere sostituito e andrà a svolgere altre funzioni. Ad ogni modo, all'età di 67 anni va in pensione.

**Niccolò Piacenza:** - In caso di sua assenza da chi viene sostituito?

- In ogni Prefettura c'è un Viceprefetto Vicario che subentra, con tutte le funzioni del Prefetto, in caso di assenza del Prefetto stesso.

**Marco Di Folco:** - Quali sono i suoi collaboratori più importanti?

- I miei collaboratori più importanti sono i Viceprefetto. Non c'è settore del paese del quale non si occupi la Prefettura (pubblici spettacoli, calamità naturali, scuole, ordine pubblico...) ed ogni settore è affidato ad un Viceprefetto.

**Camilla Rosati:** - Quale emozione e responsabilità ha provato quando è stato nominato Prefetto?

- Sono emozioni e sensazioni paragonabili a quelle che provate voi quando prendete un bel voto a scuola. Chiunque faccia una carriera spera di raggiungere il massimo grado e quando vi riesce sente una forte emozione e allo stesso tempo, la consapevolezza di un maggiore impegno perché maggiori sono le responsabilità.



## APPUNTAMENTI

**RASSEGNA TEatraLE  
CINEMATEATRO MANGONI  
5 MAGGIO 2009 ORE 21.00  
"4UATTO"**

LABORATORIO TEATRALE "SAMARCANDA"  
CLASSI PRIME E SECONDA  
SCUOLA PRIMARIA "GARIBALDI"

**20 MAGGIO 2009 ORE 21.00  
"MAX IL VENDITORE DI PAROLE"**

PROGETTO "CREATIVAMENTE SCUOLA"  
CLASSI TERZA, QUARTA E QUINTA  
SCUOLA PRIMARIA "MONTEMONTANO"

**26 MAGGIO 2009 ORE 21.00  
"IL MAGO DI OZ"**

LABORATORIO TEATRALE "SAMARCANDA"  
CLASSI TERZA E QUARTA  
SCUOLA PRIMARIA "GARIBALDI"

**30 MAGGIO 2009 ORE 21.00  
"LA GIARA"**

LABORATORIO TEATRALE "SAMARCANDA"  
CLASSI QUINTE  
SCUOLA PRIMARIA "GARIBALDI"

**9 GIUGNO 2009 ORE 21.00  
"LA GABBIANELLA E IL GATTO"**

PROGETTO "SCRITTURA CREATIVA - TEATRO"  
CLASSE QUINTA  
SCUOLA PRIMARIA "STAZIONE"

**13 MAGGIO 2009 ORE 9.00  
"SARO' GRANDE"**

PROGETTO "GIOCO-SPORT"  
SCUOLE PRIMARIE  
"GARIBALDI" "MONTEMONTANO" "STAZIONE"  
GIARDINO DELLO SPORT

**21 MAGGIO 2009 ORE 10.00  
"GIOCAGIO"**

PROGETTO "EDUCAZIONE MOTORIA"  
SCUOLE DELL'INFANZIA  
"CARNELLO" E "BORGONUOVO"  
SCUOLA INFANZIA "BORGONUOVO"

**22 MAGGIO 2009 ORE 18.00  
"MERCATINO DELLA SOLIDARIETA'"**

PROGETTO "CREATIVAMENTE SCUOLA"  
SCUOLA PRIMARIA "MONTEMONTANO"  
SCUOLA DELL'INFANZIA "BORGONUOVO"  
CHIESA SAN CARLO

**4 GIUGNO 2009 ORE 18.00  
"MUSICA INSIEME"**

ED. CORALE STRUMENTALE E ALL'ASCOLTO  
SCUOLE PRIMARIE  
"GARIBALDI" "MONTEMONTANO" "STAZIONE"  
CIRCOLO DEI FIORI

## SOMMARIO

- L'INTERVISTA..... 1
- APPUNTAMENTI ..... 1
- EMOZIONI A FIOR DI LIBRI..... 2-3
- PICCOLE POESIE..... 4-5
- CUCCIOLI ..... 6-9
- SCRITTURA CREATIVA ..... 10-11
- RACCONTIAMOCI..... 12-13
- ESPLORAZIONE AMBIENTALE..... 14-15
- CRONACA ..... 16-17
- INTERCULTURA..... 18
- COME ERAVAMO..... 19
- L'INTERVISTA..... 20

# EMOZIONI A FIOR DI LIBRI

## FIABE DAL MONDO

GUARNIERI, ALBERTAZZI, POESIO, CAPORALI - GIUNTI SCUOLA

Io, Mirko Sperduti, e il mio amico Andrea Venditti, consigliamo a tutti i piccoli lettori di leggere il libro "Fiabe dal mondo". Parla di molte storie internazionali: ci sono fiabe arabe, cinesi, indiane, del Congo, australiane, russe e boeme. La fiaba che ci è piaciuta di più è quella intitolata "Eva e il re dei Venti".

Parla di un re che aveva due figli: una femmina e un maschio. Un giorno, Eva (la figlia minore) fu rapita dal Re dei Venti. Gian, preoccupato, andò a cercarla e dovette superare delle prove proposte dal "Supremo" Re dei Venti; ma lo aiutarono delle anatre, delle formiche e delle api; grazie a loro, le superò tutte; così riebbe sua sorella. Noi invitiamo a leggerlo perché è molto bello e serve ad immaginare le tradizioni del mondo. Insomma, sarà quel che si dice "un viaggio mondiale".

MIRKO SPERDUTI E ANDREA VENDITTI - CLASSE IV "STAZIONE"



## BAMBI DISNEY LIBRI



Cari amici, vi consiglio di leggere il libro intitolato "Bambi" perché è una bella storia. Parla di una mamma cerbiatta che partorì un cerbiattino. La mamma non sapeva che nome dargli e poi le venne l'idea di chiamarlo "Bambi".

Bambi è un cerbiatto che vive tante avventure, la sua mamma gli fa visitare il bosco e conoscere gli animali. Ma un brutto giorno vennero dei cacciatori e la mamma morì, poi ci fu un incendio e tutti gli animali scapparono. Infine Bambi nel bosco conobbe una cerbiattina con cui si accoppiò. È una storia fantastica, da non perdere!!!

FRANCESCA ZORRI - CLASSE II "STAZIONE"

## IL PINGUINO NINO

F. ALTAN - EMME EDIZIONI

È una storia d'amore e d'amicizia. È bello avere un amico, anzi tanti amici.

ANASTASIA MORSILLI  
CLASSE I "GARIBALDI"



## IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

VAMBA - GIUNTI JUNIOR

Cari amici lettori, siamo gli alunni della classe terza e volevamo dirvi che quest'anno stiamo leggendo "Il giornalino di Gian Burrasca". A noi piace moltissimo e ve lo consigliamo perché il protagonista è simpatico soprattutto perché ne combina di tutti i colori.

Buona lettura anche a voi!



LAVORO DI GRUPPO - CLASSE III "GARIBALDI"

## STORIA DI TEO GATTO DI MONTAGNA

SCIALLA ELIO - LA SCUOLA

Il libro intitolato "Storia di Teo gatto di montagna" scritto da Scialla Elio, parla di un gatto che scende in città in cerca di moglie. Si ritrova in una casa dove vive una ragazza di nome Palolina che, appena lo vede, lo accoglie con amore. Insieme si divertono a giocare e trascorrono delle belle giornate. Bambini, leggete questo libro perché è molto, ma molto divertente.

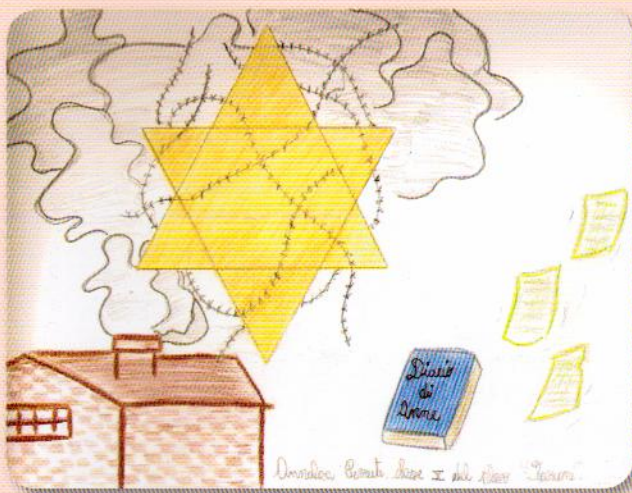


LUCREZIA QUADRINI - CLASSE III "STAZIONE"

## IL DIARIO DI ANNA FRANK

ANNA FRANK - EINAUDI

Ciao cari amici, volevo proporvi la lettura di un libro molto famoso che sicuramente lascerà in voi tante emozioni proprio come è successo a me. Sto parlando del libro "Il diario di Anna Frank", un vero e proprio diario in cui la protagonista, una giovane ragazza ebrea, narra la sua vita, le vicende di tutti i giorni, le liti domestiche ma anche gli orrori della follia nazista che circondano la casa in cui viene segregata per sfuggire al massacro degli Ebrei. È un libro toccante, ma per saperne di più dovrete leggerlo al più presto.



ANNALISA PIZZUTI CLASSE V "STAZIONE"

## ROBINSON CRUSOE

DANIEL DEFOE - RAFFAELLO

Ciao, io sono Matteo e ho letto un romanzo che si intitola "Robinson Crusoe" di Daniel Defoe. Vi piacerebbe vivere su un'isola deserta come i personaggi dell'isola dei famosi? Con questo libro potrete vivere tante avventure infatti, il personaggio principale è un ragazzo a cui piace molto viaggiare, visitare posti nuovi e incontrare popoli diversi. Ci sono tanti romanzi di avventure, ma questo, secondo me, è il più bello. Compratelo e buona lettura.



IAFRATE MATTEO - CLASSE IV "MONTEMONTANO"

## IL MAGO DI OZ

SCIALLA ELIO - LA SCUOLA

Il libro intitolato "Il mago di Oz" racconta la storia di una bambina di nome Dorothy smarrita con il suo cane in un regno fantastico per colpa di un ciclone che ha trascinato la sua casa. Per poter tornare a casa Dorothy dovrà andare dal grande mago Oz. In quello strano regno, incontra tre personaggi: uno spaventapasseri con la testa imbottita di paglia che desiderava avere un cervello per essere un grande pensatore, un uomo di latta, incapace di amare perché non possedeva un cuore, un leone vigliacco che cercava il coraggio per essere il re della foresta. I nostri amici arrivati alla città di Smeraldo scoprono però che il grande mago che tutti credevano fosse il più potente, era un piccolo uomo che aveva ingannato tutti, capitato per sbaglio in quel posto. Il comportamento del mago mi ha fatto capire che non dobbiamo nasconderci dietro una maschera, ma dobbiamo cercare di essere noi stessi. Il mago di Oz è un libro veramente bello, vi consiglio di leggerlo perché questa storia fa riflettere sul fatto che tutti possiamo avere delle qualità che pensiamo di non possedere.

LUDOVICA MANCINI CLASSE IV "GARIBALDI"



# Piccole Poesie

## L'AMICIZIA

Siamo 17 bambini  
un po' tutti birichini.  
Ci piace ascoltare la maestra  
e guardare dalla finestra.  
Ridiamo, giochiamo  
e a volte litighiamo,  
ma spesso ci aiutiamo.  
Basta poco per essere felici  
se ci si sente amici.

LAVORO DI GRUPPO  
CLASSE I "MONTEMONTANO"

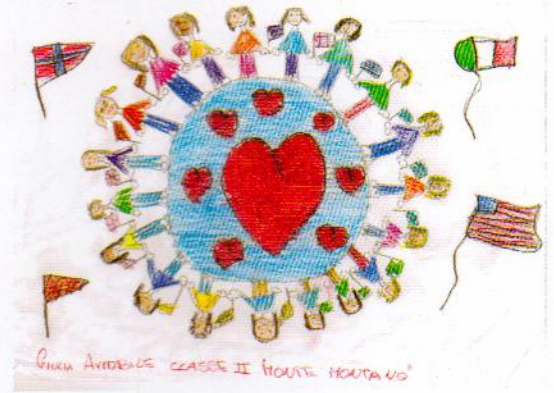


DAVIDE SAIS  
CLASSE V "MONTEMONTANO"

## L'AMICIZIA

L'amicizia è come un fiore,  
non si sa dove cresce  
e né dove finisce.  
Io so che sei lì  
e so che ti voglio bene  
più dell'angelo che viene.

AVITABILE GIULIA  
CLASSE II "MONTEMONTANO"



## L' AMICIZIA



## AMICA NATURA

La natura è come noi,  
distruggerla non puoi,  
così felice ti farà  
e tante cose ti darà!  
Ortaggi e frutta a volontà,  
animali in quantità  
per l'intera umanità:  
gli alberi non mancheranno,  
le coccinelle e le farfalle voleranno,  
le lumache in abbondanza strisceranno.  
Rispetta la natura,  
rimarrà sempre pura,  
la storia continuerà  
e a tutti darà serenità!

GRETA SERA - CLASSE II "STAZIONE"



## VORREI...

Vorrei tanto amore nel mondo  
tutti riuniti in un girotondo  
non arrabbiarmi mai  
e non stare sempre in mezzo ai guai.  
Vorrei che ci fosse per tutti felicità  
e un pizzico di generosità.  
E la bontà non può mancare  
tutti bisogna amare,  
ci sono bambini maltrattati,  
quelli poveri e malati.  
Vorrei che su questa terra  
non ci fosse più la guerra.  
Vorrei un mondo di armonia  
per stare tutti in compagnia.  
Sarebbe la festa più bella che ci sia  
con tanti colori e fantasia.

FEDERICA POSARELLI DE GASPERIS  
CLASSE IV "GARIBALDI"

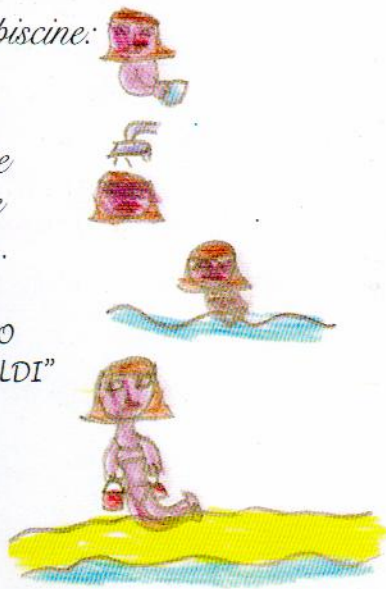


ACQUA PER TUTTI

Acqua nei mari, nei laghi, nei fiumi,  
nei ruscelli, nelle piscine:  
acqua per bere  
acqua per lavare  
acqua per nuotare  
acqua per giocare  
serve per vivere...

Non mi sciupare.

LAVORO DI GRUPPO  
CLASSE I A "GARIBALDI"



EASTER RAINBOW

Joy is RED,  
Easter is ORANGE  
and peace is GREEN.  
YELLOW is happiness  
and PINK are dreams.  
Happy Easter!

LAVORO DI GRUPPO  
CLASSE II "GARIBALDI"



DISEGNO DI VALERIA SCARPETTA  
CLASSE II "GARIBALDI"

FILASTROCCA  
DELLA CASCATA DISPETTOSA

Una cascata dispettosa  
sputava sempre l'acqua rosa  
e quando la gente passava  
allora gliela schizzava.

I passanti tutti bagnati  
tornavano a casa rassegnati,  
la cascata invece se la spassava  
e nel fiume felice si tuffava.

La gente, stufo dei suoi dispetti,  
decise di inventare piani perfetti,  
per dare una lezione alla cascata  
così tanto viziosa.

Nessuno sarebbe passato per quella strada  
e lei sarebbe stata dimenticata.

La cascata imparò la lezione  
e usò l'educazione!

LINDA SORRENTINO - CLASSE III "MONTEMONTANO"



RISPETTO DELLA NATURA

La natura si deve rispettare  
se la vogliamo amare;  
ci sono molti animali  
e piante che possono morire  
se noi li facciamo soffrire.  
La natura è bella e verde  
se la tratta bene la gente,  
sul prato c'è un agnello...  
bruca vicino ad un alberello;  
se non butti la cartaccia nel cestino  
come multa un bel soldino.  
La natura è la cosa migliore  
se la tratti con amore!

PAOLO MARTINO E JACOPO DI PUCCHIO  
CLASSE III "STAZIONE"



DISEGNO DI AMATO DESIRÉE  
CLASSE III "STAZIONE"

CIAO, BAMBINO!

Ciao, bambino, lontano e vicino:  
tu che sei

bianco, giallo e morettino.

Formiamo un girotondo  
perchè siamo tutti cittadini  
del mondo.

Diamoci insieme la mano  
e sicuri andremo lontano.

Il mondo è il nostro paese...

perciò ognuno deve essere cortese!

LAVORO DI GRUPPO - CLASSE I "STAZIONE"

DISEGNO DI NOEMI BOTTONI - CLASSE I "STAZIONE"

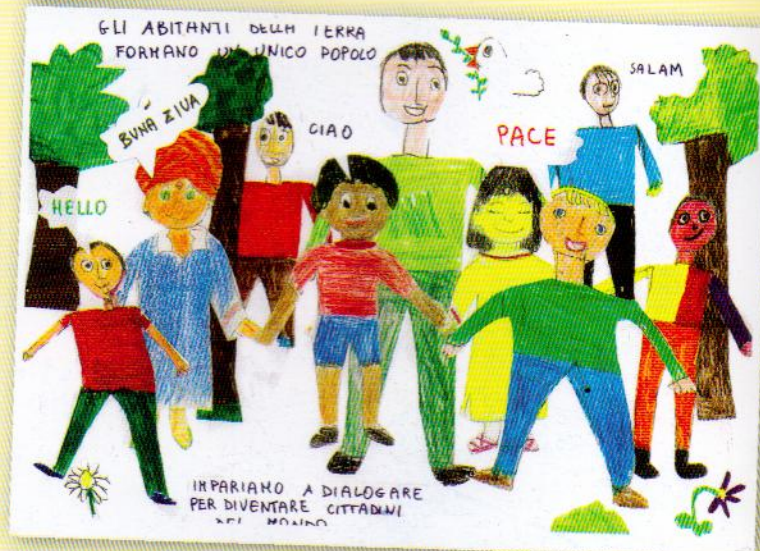


# Cuccioli

## SCUOLA DELL'INFANZIA "BORGONUOVO"



- Kornelius Arnasius
- Francesco Caruso
- Andrei Popescu
- Nirmin Serghini
- Damiano Lattavo
- Lorenzo De Santis
- Davide Iafrate
- Federico Vicalvi
- Andrea Giaquinto



## SCUOLA DELL'INFANZIA "CARNELLO"

- Giulia Ballarini
- Samuel Caramella
- Valentina Cione
- Irene Di Lauro
- Lucia Gemmiti
- Edoardo Marino
- Greta Mastroianni
- Alessandro Rea
- Valentino Rea
- Arianna Sforza
- Aleida Tomaselli
- Ludovica Trombetta

# SCUOLA DELL'INFANZIA "STAZIONE"

## LA STELLINA DISUBBIDIENTE



STELLINA IN CIAMPA NELLA NUDDLETTA OMBRETTA E SI SPAVENTA



STELLINA È MOLTO CURIOSA E LA SUA MAMMA LE RACCOMANDA DI NON ESSERE IMPRUDENTE



INCOMNCCIA A PIOVERE E STELLINA SI DISPERA PERCHÉ NONTROVA LA STRADA PER TORNARE A CASA



STELLINA NON UBBIDISCE E SALTA IN GROPPA AL PICCOLO CARRO PER VOLARE NEL CIELO



LUNA D'ARGENTO ACCENDE 150 DI RAGGI E ILLUMINA IL CIELO PER AIUTARE STELLINA A TROVARE LA STRADA DI CASA



FINITO IL GIRO STELLINA SCENDE E SALUTA LE SUE AMICHE



FINALMENTE STELLINA TORNA A CASA LEI E LA SUA MAMMA SONO MOLTO FELICI

- Ivan Di Pucchio
- Francesco Cellupica
- Paolo Cagnale
- Alessio Desinano
- Daniela Zaccardelli
- Marco Chiaverini
- Lorenzo Di Cocco
- Anna Lecce
- Davide Fejzulla
- Claudio Paolucci
- Katia Martini
- Aurora Tullio

# Scuole dell'Infanzia "Capitino" e "Garibaldi"

LA FARFALLINA MILU' VIVEVA IN UN  
BELLISSIMO PRATO AD ISOLA DEL LIRI.



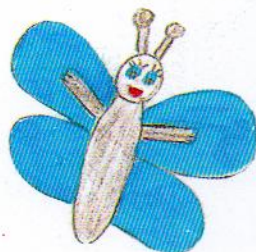
LE PIACEVA GIOCARE CON I SUOI  
AMICI: IL PESCIOLINO ARCOBALENO  
E L'ULIVO.



# Scuola dell'Infanzia "Capitino"

UN GIORNO INCONTRO' UNA NUVOLOLA  
CHE LE RACCONTO' DELLA CITTA'.

- Emanuela Argenio
- Angela Reale
- Francesca Ricci
- Elisa Sardellitti
- Ludovica Sardellitti
- Giorgia Sperduti
- Lorenzo Venditti





INCURIOSITA MILÚ DECISE DI PARTIRE.  
QUI TROVÒ TUTTO GRIGIO, SPENTO E LE PERSONE  
TRISTI.



INCERCA DI UN PO' DI COLORE, TROVÒ SOLO LA PRIMULA  
LALLA, ANCH'ESSA TRISTE E SCONSOLATA.



MILÚ CHIESE AIUTO A FATA SMERALDA PER RITORNARE A CASA...  
COME ERA BELLO ESSERE DI NUOVO AD ISOLA DEL LIRI !!!



### SCUOLA DELL'INFANZIA "GARIBALDI":

- Ludovica Alonzi
- Matteo Alonzi
- Benedetta Bellino
- Chiara Castaldi
- Aurora Di Stefano
- Iacopo Figuccia
- Lorenzo Fioravanti
- Martina Gerardi
- Alesia Hebeja
- Angelo Morsilli
- Giulia Pantanella
- Valentina  
Pernaselci
- Carlo Pizzuti
- Lorenza Pontone
- Maria Romano

# Scrittura Creativa

**UNA STORIA QUASI VERA**  
Dai personaggi alla storia



Ciao ragazzi, sono il panda Macchia e vi voglio raccontare di quando ero a rischio di estinzione. Un giorno, mentre stavo in mezzo alla foresta, vidi arrivare due uomini con una grande gabbia in mano. Pensai che mi volessero catturare allora scappai di corsa! Però loro mi inseguivano, perciò mi nascosi sopra un albero. Dopo un po' non vidi più traccia degli uomini, ma vidi un pulmino pieno di turisti che quando mi scorsero scapparono a gambe levate!! Mi misi al volante e guidai come un pazzo finché non vidi un panda femmina. Ci guardammo negli occhi e così scoppiò la scintilla tra di noi. Passammo dei giorni bellissimi insieme, però, dopo qualche settimana, tornarono a trovarci i cacciatori, eravamo in gabbia in tutti i sensi!!! Ci portarono in un laboratorio scientifico dove si facevano esperimenti sugli animali in via di estinzione. Mentre gli scienziati erano in pausa pranzo, noi scappammo e tornammo nel nostro habitat. Ma la mia compagna si sentì male perché era incinta. Io la portai dalla moglie di Tarzan, che era una dottoressa e l'aiutò a partorire. Nacquero quattro cuccioli e da quel giorno diventai il simbolo del W.W.F.!

**ALICE CARMEN VARVAROI, MIRIAM ZORRI,  
MARTINA EVANGELISTA, STELA FEJZULLA**  
CLASSE IV "STAZIONE"

## GIOCO

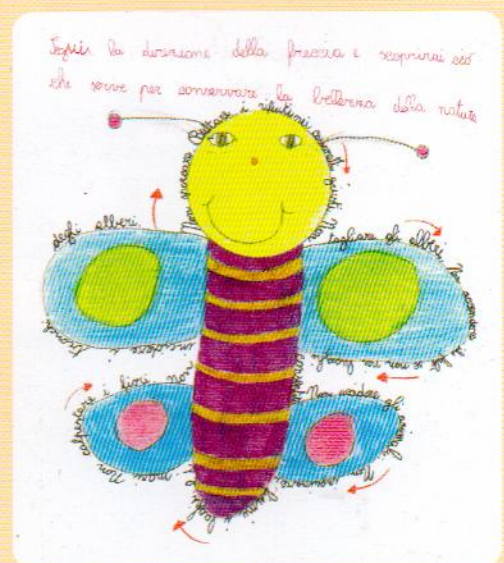
Segui la direzione della freccia e scoprirai ciò che serve per conservare la bellezza della natura...

## INSALATA DI FIABE

UN ORCO VIVEVA IN UNA FORESTA CON IL SUO AMICO DRAGO. L'ORCO FUMAVA ENORMI SIGARI E IL DRAGO CON UNO STARNUTO GLIELI ACCENDEVA. INTANTO I MOZZICONI DI SIGARI STAVANO DISTRUGGENDO LA FORESTA. IL DRAGO DIVENTÒ VECCHIO E NON AVEVA PIÙ LE FORZE PER ACCENDERE I SIGARI. L'ORCO CACCIÒ IL DRAGO, CHIAMÒ TRE BRIGANTI E PROMISE LORO DELLE PIETRE PREZIOSE IN CAMBIO DI UN FAVORE: ACCENDERGLI I SIGARI CHE LUI VOLEVA. PASSARONO I MESI E L'UNICO ALBERO RIMASTO IN VITA ERA UN CEDRO. IL DRAGO PIANSE COSÌ TANTO PER IL DISPIACERE CHE ALLAGÒ IL FOSSO CHE STAVA VICINO ALLA CASA DELL'ORCO. L'ORCO SI SPECCHIÒ IN QUEL FOSSO E VIDE CHE ERA DIVENTATO BRUTTISSIMO. DA QUEL GIORNO SMISE DI FUMARE E IL BOSCO RITORNÒ COME PRIMA, GRAZIE ALLE PIANTINE CHE IL DRAGO AVEVA CUSTODITO CON TANTO AMORE.



**LAVORO DI GRUPPO**  
CLASSE I "MONTEMONTANO"



**AURORA VENDITTI**  
CLASSE II "STAZIONE"

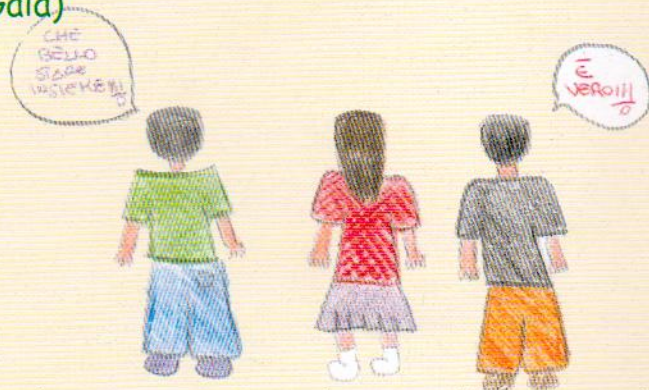
## I DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE, SCRITTI DAI BAMBINI E DALLE BAMBINE

(DA AGGIUNGERE ALLA CONVENZIONE)

- 1- Ogni bambino ha il diritto di imparare divertendosi. (Stefano)
- 2- Ogni bambino ha il diritto di avere una famiglia che gli voglia bene. (Silvia)
- 3- Ogni bambino ha il diritto di avere dei buoni compagni che si aiutano a vicenda. (Omar)
- 4- Ogni bambino ha il diritto di stare in compagnia con i suoi amici. (Francesca Vi.)
- 5- Ogni bambino ha il diritto di avere una maestra a casa quando è ammalato. (Francesca Ve.)
- 6- Ogni bambino ha il diritto di giocare a calcio tutti i pomeriggi. (Fabio, Ettore e Matteo)
- 7- Ogni bambino ha il diritto di non litigare mai  
e di non dover subire dagli altri qualsiasi forma di violenza. (Ludovica M.)
- 8- Ogni bambino ha il diritto di avere pochi compiti. (Riccardo C., Emanuele e Gianluca)
- 9- Ogni bambino ha il diritto di non essere mai lasciato solo. (Lorenzo)
- 10- Ogni bambino ha il diritto di avere un cucciolo. (Alessia e Riccardo R.)
- 11- Ogni bambino ha il diritto di mangiare alimenti controllati. (Andrea)
- 12- Ogni bambino ha il diritto di avere un fratello o una sorella. (Martina)
- 13- Ogni bambino ha il diritto di navigare con la sua fantasia. (Ludovica C., Lara e Federica)
- 14- Ogni bambino ha il diritto di essere ascoltato. (Gaia)

LAVORO DI GRUPPO

DISEGNO DI FRANCESCA VILLA  
CLASSE IV "GARIBALDI"



## I TRE ECO PORCELLINI

### Insalata di storie

C'erano una volta tre porcellini pulitissimi. Quando giravano per le strade colme di rifiuti, chewingum e cartacce... gridavano alle persone:

-Ma come fate a vivere in un posto così?! Non è certo questa una città, non sappiamo come fate a viverci!

E se ne andavano stupefatti, proteggendo i loro grugni con delle mascherine antismog. Loro non si stancavano mai di ripetere ai loro amici:

-Abbiate cura del mondo!

Un giorno incontrarono un ragazzo dispettoso chiamato "Gian Burrasca" che si divertiva a gettare interi secchi di vernice nel fiume: I tre porcellini chiamarono "Peter Pan" che in volo lo portò sull'isola che non c'è. I tre porcellini continuarono a rispettare la Terra, ma a causa di "Gian Burrasca" molte piante e gli stessi uomini non ebbero più acqua potabile. "Mago Merlino" guardando dalla torre del proprio castello pensò di intervenire con i suoi poteri e inventò l'ecologia.

NICHOLAS BALDASSARRE  
CLASSE I "MONTEMONTANO"

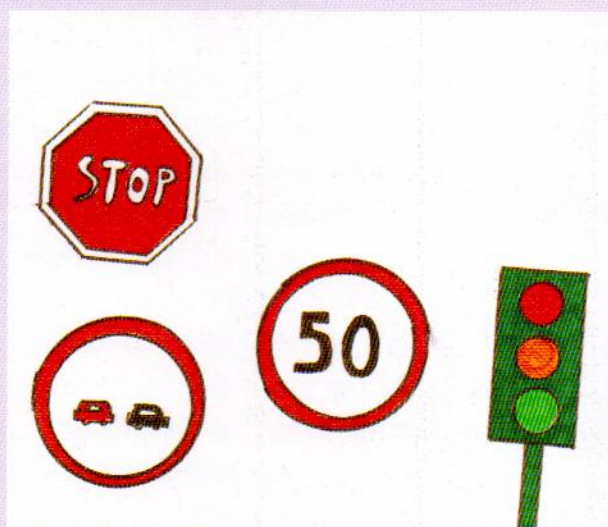


# Raccontiamoci

## UN GIOCO SPECIALE

Cari amici lettori, voglio parlarvi di un gioco che faccio spesso quando sto in macchina con mamma. Abbiamo iniziato a giocare quando avevo circa 3 anni. Un giorno, mentre facevamo una passeggiata, mamma ha iniziato a spiegarmi il significato dei segnali stradali. Ho provato subito interesse verso questo gioco, e ogni volta che stavo in macchina, volevo ripassare tutti i segnali. Dopo un po' di tempo, mamma ha iniziato a chiedere a me cosa significavano i segnali che incontravamo. Quando mia sorella è cresciuta, abbiamo iniziato a far giocare anche lei. Qualche giorno fa è successa una cosa molto divertente. Mentre facevamo un giro in macchina, io e mia sorella, visto che ormai conosciamo bene i segnali stradali, abbiamo iniziato a dire a mamma: "Stai superando il limite di velocità", "Qui non puoi sorpassare", "Attenta allo stop", ecc. Per un po' mamma è stata zitta e ha continuato a guidare, ma ad un tratto, ha perso la pazienza, si è fermata e ci ha detto: "Ma la patente chi ce l'ha, io o voi?". Noi ci siamo fatti una grande risata e mamma è ripartita. Questo è il mio passatempo preferito quando sto in macchina.

**SAMUELE MORINI - CLASSE IV "MONTEMONTANO"**



## BAMBINI DIVERSI DA NOI

Caro diario, nella nostra classe ci sono ventidue bambini, di cui quattro sono stranieri, anzi straniere. Si chiamano: Gabriela Hamataj, Stela Fejzulla, Nadia Tarik e Alice Carmen Varvaroi. Vengono da nazioni diverse: Stela e Gabriela provengono dall'Albania, Alice dalla Romania e Nadia dal Marocco. Hanno un carattere solare e gentile, ma alcune volte se ne stanno un po' in disparte perché forse si sentono sole! Perciò noi ci avviciniamo e, con un sorriso, ridiamo loro il buonumore. Gabriela, Stela e Nadia sono state con noi fin dalla classe prima e hanno iniziato, quindi, la scuola primaria con noi. Invece, Alice è arrivata quando noi stavamo frequentando già la classe seconda. Da allora è nata una grande amicizia con lei. Alice ha creato un legame speciale con Miriam, si vogliono bene come sorelle, anche di più. Ormai ci sentiamo tutti uniti, anche se abbiamo origini differenti. Abbiamo imparato che, per volersi bene, non è mica necessario essere tutti uguali!

**FEDERICA REA, PIERANGELA DI MENNA, NOEMI MARTINO, GABRIELA HAMATAJ - CLASSE IV "STAZIONE"**



## UN COMPAGNO DI GIOCHI

Il mio compagno di giochi si chiama Marco ed abita vicino casa mia. Lui frequenta la mia stessa classe quinta della scuola primaria "G. Garibaldi", però tra pochi mesi saremo costretti a salutarci perché cambieremo sezione alle medie. Marco ha i capelli biondi tagliati a caschetto che gli coprono completamente la fronte. Ha le labbra sottili e piccole, il suo mento è proporzionato al volto ovale. Gli arti non sono muscolosi e nemmeno tanto lunghi. Il suo carattere è socievole e scherzoso, ma a volte, quando esageriamo troppo, lui si arrabbia e si

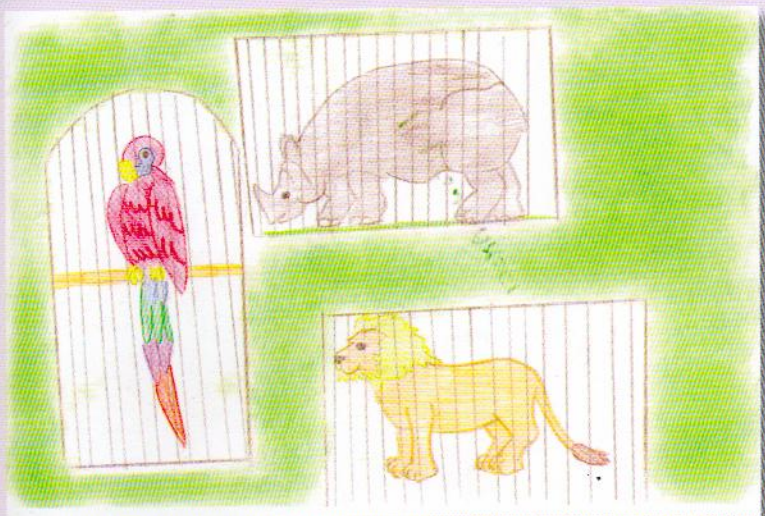


lamenta. Mostra di essere agile e veloce nei movimenti, ha praticato la pallavolo e da questo anno si è iscritto ad un corso di calcetto, spesso giochiamo insieme delle partite nel giardino di casa sua. Il suo modo di vestire è simile al mio, entrambi preferiamo indossare jeans, tute e magliette sportive. Delle volte, quando il tempo disponibile è poco, trascorriamo dei bei momenti intrattenendoci con giochi di società come "risico" e "scarabeo" ma accade di frequente che non c'è un vincitore perché non ultimiamo quasi mai le partite. Anche se tra noi discutiamo spesso perché ognuno dei due vuole sempre averla vinta sull'altro, Marco rimane per me un valido compagno di giochi.

**MANUEL ZACCARDELLI - CLASSE V B "GARIBALDI"**

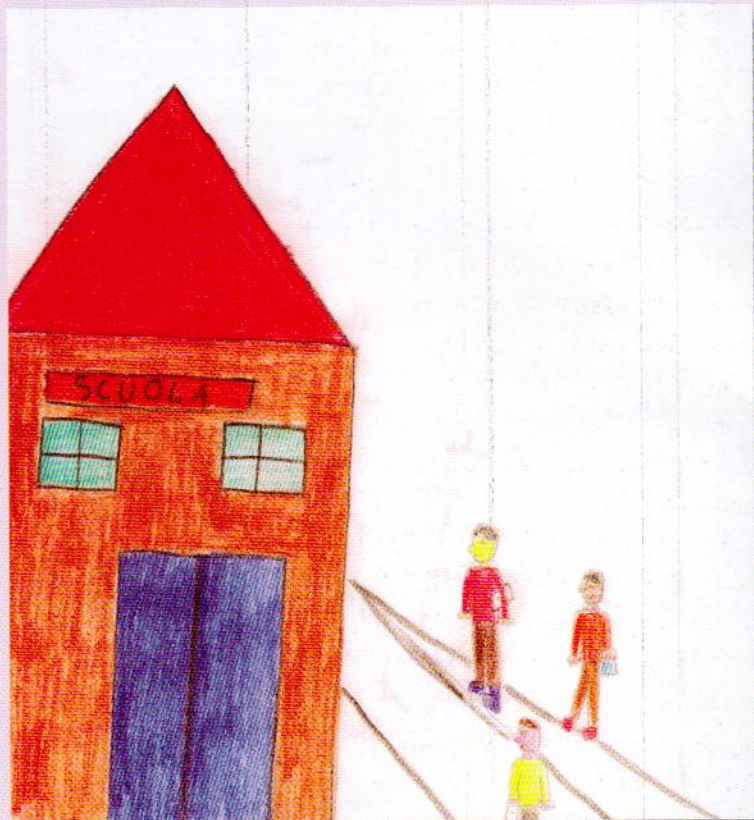
## I DIRITTI DEGLI ANIMALI

Secondo me è molto giusto che esista una Dichiarazione Universale sui Diritti dell'Animale, perché essi sono esseri viventi come noi e hanno il diritto di vivere nel loro ambiente naturale liberamente, senza il pericolo di essere catturati dall'uomo per essere sfruttati. Non è giusto, per nessun motivo, che un animale sia triste o debba soffrire! Quando si sceglie un animale come amico, bisogna trattarlo come un vero amico, rispettarlo e non abbandonarlo mai! Purtroppo alcuni uomini senza cuore uccidono, catturano e inquinano causando addirittura l'estinzione di alcune specie. Perciò trovo molto giusto che gli animali vengano protetti da una Dichiarazione Universale. Martedì 21 Aprile sono andata con i miei compagni di scuola al Bioparco di Roma. Ho provato molta tristezza nel vedere l'elefante che sbatteva la testa in maniera molto brusca contro una porta di ferro, la foca che girava e non si fermava mai perché si sentiva osservata, i lupi che si nascondevano perché avevano paura e lo scimpanzè che mandava i bacetti. Secondo me non dovrebbero esistere gli zoo, ma solo Parchi Nazionali dove gli animali possono vivere serenamente, ma soprattutto liberi.



**GAIA IAFRATE CLASSE IV "GARIBALDI"**

## UN'ESPERIENZA DI VITA



Ciao, io mi chiamo Riccardo Venditti e sono un alunno della classe quinta di "Montemontano". Vi voglio raccontare una mia esperienza. Un giorno di due anni fa vidi mia madre tornare a casa piangendo come una disperata perché le avevano dato l'immissione in ruolo come insegnante in un paese in provincia di Roma. Noi, in famiglia, abbiamo deciso di trasferirci tutti insieme in un'altra casa, in un residence ad Ardea, esattamente nella località di Tor San Lorenzo. Dopo qualche giorno abbiamo deciso di andare a vedere la nostra futura casa. Arrivati, eravamo contentissimi perché, quando ci affacciavamo alla finestra, vedevamo sotto di noi la spiaggia e il mare. Il mio primo giorno di scuola ad Ardea è stato come entrare in un altro mondo perché i bambini erano quasi tutti di nazionalità diversa come indiani, rumeni, musulmani, cinesi, tunisini... La cosa che mi ha colpito di più era lo strano modo di vestire dei genitori dei bambini che avevano mantenuto le loro tradizioni. Dopo un po' di tempo mi sono abituato al loro modo di vivere; a mensa ho conosciuto anche i cibi del loro paese. Non dimenticherò mai il mio primo campo scuola di tre giorni. Siamo andati a visitare il tempio di Giove perché avevamo studiato la storia di Ulisse. Quell'anno non lo dimenticherò mai.

**RICCARDO VENDITTI - CLASSE V "MONTEMONTANO"**

**DISEGNO DI PATRIK SCALA - CLASSE V "MONTEMONTANO"**

# Esplorazione Ambientale

## VISITA GUIDATA AGLI SCAVI ARCHEOLOGICI IN LOCALITA' TREMOLETTO

Venerdì 3 ottobre, noi alunni delle classi quarte e quinte del plesso "Garibaldi", siamo andati in visita guidata in località Tremoletto perché sono in corso degli scavi archeologici. Il tragitto per giungere a destinazione è stato breve, ma il clima caldo e afoso ci ha fatto sudare. La strada è fiancheggiata da alberi e alla nostra sinistra scorre silenzioso il limpido fiume Fibreno. Arrivati sul posto, abbiamo trovato ad attenderci un giovane che ci ha fatto da guida. Si è presentato dicendo di chiamarsi Tommaso e di essere uno studente della facoltà di archeologia dell'Università di Perugia. Il luogo dello scavo si trova su una collina ancora completamente verde, non si sente nessun rumore, per cui il posto è molto tranquillo. Sul sito abbiamo trovato dei giovani studenti di archeologia intenti a scavare con molta attenzione e con strumenti particolari. Abbiamo ascoltato attentamente ciò che la guida ci ha detto e osservato con interesse come si svolgeva il lavoro e i reperti già trovati e ben catalogati. Il sito è stato rinvenuto grazie a studi compiuti dal prof. Biddittu, Direttore del museo archeologico di Pofi. È un insediamento che risale circa al 1700 a. C. È stata una visita molto interessante, perché a scuola stiamo studiando popoli vissuti in quel periodo ed anche emozionante, perché avevamo avuto esperienza di scavi simulati ma... assistere a scavi veri è tutt'altra cosa!...



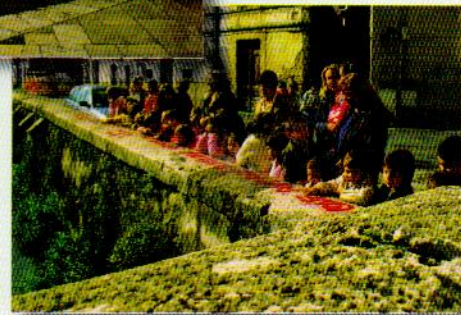
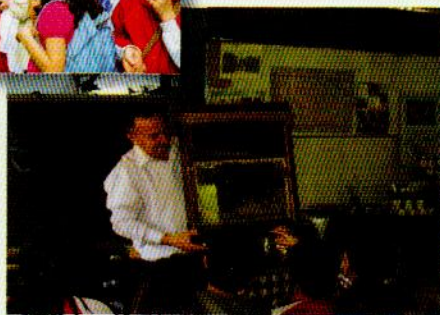
**ANTONIO PALOMBO - CLASSE V A "GARIBALDI"**

## VISITA AL CENTRO STORICO

SCUOLE DELL'INFANZIA "CAPITINO E GARIBALDI"



**AULA DIDATTICA  
ALL'APERTO**



## IL BOSCO E LE API

SCUOLA PRIMARIA CLASSI IV E V "STAZIONE"

## UNA GITA SUL LIRI



Giovedì 23 ottobre 2008, noi bambini delle classi quarte e quinte dei plessi "Garibaldi", "Montemontano" e "Stazione", ci siamo recati presso il parco fluviale di Isola del Liri, per una visita guidata al percorso d'arte e natura del fiume Liri. Giunti sul luogo designato, un signore ci ha illustrato tutto ciò che serve per produrre la carta e poi abbiamo messo in atto la sua spiegazione producendo un rudimentale foglio di carta. È stata davvero una lezione interessante! In seguito, un altro signore molto gentile, ci ha mostrato dei poster riguardanti la vegetazione e il percorso del fiume. Dopo tutto ciò, insieme ad una guida, abbiamo percorso il sentiero dell'arte moderna. Tra le opere c'era un telone di plastica con delle applicazioni di terracotta lavorata a mano, che rappresentavano la cascata verticale del nostro paese. Abbiamo visto inoltre, degli alberi, dove invece dei frutti c'erano appese delle lattine di Coca-Cola. Inizialmente noi bambini siamo rimasti sbalorditi, ma poi la guida ci ha

spiegato che abbiamo un grande patrimonio naturale e che non dobbiamo distruggerlo, ma proteggerlo. Siamo stati guidati anche nel percorso delle favole, che si apriva con la carrozza di Cenerentola; non c'era solo questa stupenda opera, ma molte altre, una più bella dell'altra, sempre con dei messaggi che noi non capivamo, ma che ci venivano spiegati dagli esperti. Devo dire, che abbiamo trascorso una meravigliosa mattinata a contatto con la natura e con l'arte.

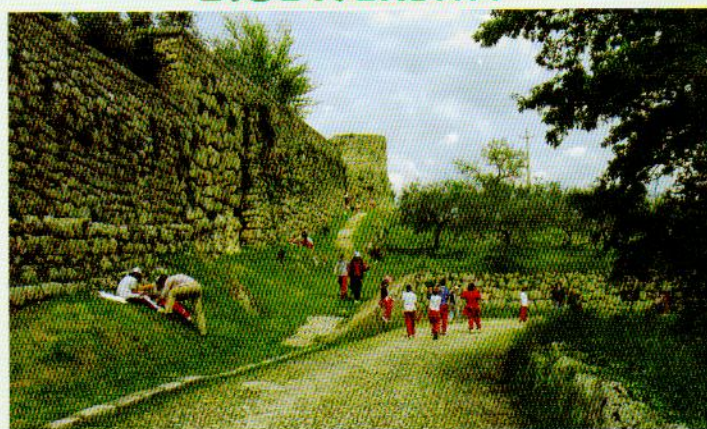
**CLAUDIA VICALVI - CLASSE V "STAZIONE"**

### IMPARIAMO A RICONOSCERE GLI ALBERI



**Escursione al parco fluviale**  
**SCUOLA PRIMARIA "GARIBALDI"**  
**CLASSI III, IV, V A/B**

### L'IMPORTANZA DELLA BIODIVERSITÀ



**Progetto Lea**  
**SCUOLA PRIMARIA "MONTEMONTANO"**  
**CLASSI III, IV, V**

# Cronaca

## VIAGGIO D'ISTRUZIONE

### AL BIOPARCO

Martedì 21 aprile 2009, i ragazzi delle classi quarte e quinte del 2° Circolo Didattico di Isola del Liri, si sono recati, con il pullman Gran Turismo, presso il Bioparco di Roma per trascorrere una splendida giornata all'aria aperta, faccia a faccia, con meravigliose specie di animali, provenienti da tutto il mondo. Appena arrivati, si sono separati dalle loro insegnanti ed insieme ad una guida mandata dall'associazione della "Rosa dei Venti", si sono inoltrati nelle profondità del mondo animale. È difficile descrivere lo stupore che i bambini hanno provato nell'osservare le meraviglie che ha da offrirci la natura, nonostante venga danneggiata dagli uomini. A tal proposito, è doveroso ringraziare, a nome di tutti i bambini, il personale del Bioparco, altrimenti, difficilmente avrebbero potuto vedere quegli splendidi animali. Proseguendo la visita, hanno approfondito la conoscenza di quelle specie e quale metodo è migliore di un gioco? Infatti, la loro guida ha proposto intelligenti domande alle quali i ragazzi hanno risposto con estrema facilità. Fra tutto questo camminare e correre, ai nostri piccoli esploratori, è venuto un certo languorino e si sono rimessi in sesto con dei succulenti panini. Continuando l'escursione, tra incidenti, foto e risate, è arrivata l'ora di ripartire! Così si è conclusa questa splendida giornata!



Giovanni Savoriti - classe V "Stazione"

## INCONTRO CON I VIGILI

L'educazione stradale arriva finalmente nelle scuole e atterra nel plesso "Garibaldi". L'undici febbraio 2009, si è tenuto un incontro, di due ore circa, di due rappresentanti del comando di Polizia Municipale di Isola del Liri e le classi terza, quarta e quinte. Sono stati proiettati dei filmati che hanno riscosso molto successo tra gli alunni, hanno dimostrato che le norme stradali non sono solo per chi guida ciclomotori e automezzi, ma anche per pedoni e per i piccoli ciclisti. Il linguaggio delle immagini

ni e le semplici spiegazioni dei vigili sono stati molto efficaci, i bambini hanno riflettuto sull'importanza del rispetto del codice della strada e quanto basti una piccola distrazione o il non rispetto di una semplice norma a mettere a repentaglio l'incolumità. Alla fine dei filmati, i vigili hanno lasciato spazio alle domande degli alunni per soddisfare i dubbi e chiarire le incertezze. Questo incontro è stato voluto e organizzato dalle insegnanti per far comprendere ai ragazzi quanto sia importante l'educazione stradale, perché oggi il primo posto della classifica delle cause di mortalità giovanile è occupato dagli incidenti stradali. Una foto ricordo ha immortalato questo interessante momento.



DANIELE CAPUANO - CLASSE V A "GARIBALDI"

## LA CIOCIARIA SOMMERSA DALLE ACQUE

Tre mesi fa, per un paio di settimane, ha piovuto ininterrottamente giorno e notte fino a quando i fiumi Liri e Fibreno hanno rotto gli argini in alcune zone del paese. A causa di questa inondazione, molte persone hanno avuto disagi alla circolazione su auto, ad alcuni è morto il bestiame, ad altri si è allagato il pianterreno. Le scuole sono rimaste chiuse. Il giorno successivo le acque sono rientrate nel livello di sicurezza e i cittadini sono tornati a vivere una vita tranquilla.



LORENZO CERRONE, DAVIDE IAFRATE, SIMONE PETRICCA  
CLASSE V "MONTEMONTANO"

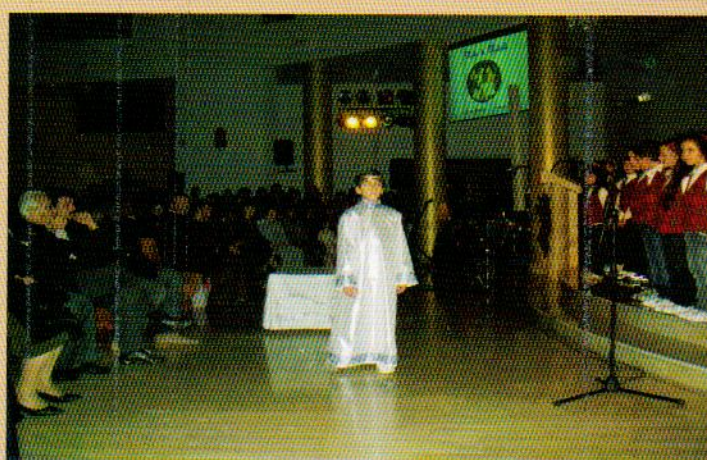
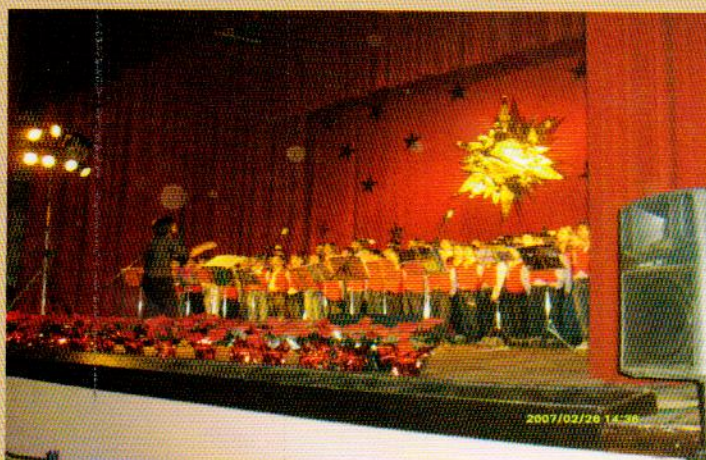


# CANTO DI NATALE

DICEMBRE 2008  
CINEMATEATRO "MANGONI"  
CLASSI III - IV - V A/B "GARIBALDI"

# NOTE DI NATALE

DICEMBRE 2008  
CHIESA SAN CARLO  
SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA  
"STAZIONE"



MATINÉE  
CINEMATOGRAFICA



GENNAIO 2009  
CINEMATEATRO "MANGONI"

Festa degli alberi 21 novembre 2008  
Scuola Infanzia "Borgonuovo", "Carnello", "Stazione".



# INTERCULTURA

## La Leggenda Del Cavaliere

### Addormentato

#### Leggenda polacca

Mia mamma è polacca, infatti è nata a Ploz, una città della Polonia. Quando io ero piccola, per farmi addormentare la sera mi raccontava "La leggenda del cavaliere addormentato". La leggenda racconta del re Boleslac e dei suoi prodi cavalieri. Quando il re morì la Polonia pianse un grande sovrano che era riuscito ad unire tutto il Regno e aveva regnato con saggezza e coraggio. Quando era in vita il re si recava spesso sul monte Giewont, la leggenda dice che lì è rimasto il suo spirito divino. Infatti, osservando il profilo della montagna, si nota che le diverse cime hanno la forma di un cavaliere addormentato. Si narra che il re e i cavalieri riposino in una grande caverna all'interno della montagna, e in caso di pericolo per la Polonia, sono pronti a correre in aiuto del paese:

Denise Velocci - classe IV "Montemontano"

## Lettera Alla Mia Mamma

Cara mamma,

non so dove vivi, non so con chi stai, ma so una cosa: che in un angolo del tuo cuore ci sarà sempre un posticino per me. Mamma, anche se non ti ho mai conosciuta, io ti voglio bene e te ne vorrò sempre. Ti ringrazio di aver avuto il coraggio di farmi nascere; anche se mi hai lasciato in balia del mio destino, non ti devi preoccupare, perché la fortuna ed il signore mi hanno aiutato. Ora vivo in Italia con dei genitori magnifici ed unici e sono un ragazzo sereno. Mamma, io non riesco a capire quello che provi, ma forse i miei genitori sì, anche loro hanno sofferto perché mi hanno aspettato per tanto tempo. Probabilmente anche tu continui a soffrire, perché sai che in qualche posto del mondo c'è un ragazzo che è tuo figlio che tu non puoi vedere crescere, non sai chi sia, né dove sia. Mamma, non so per quale motivo mi hai abbandonato, ma ti perdono, sicuramente avrai avuto un motivo valido, ma ti voglio bene lo stesso e te ne vorrò per sempre. Mamma fatti forza, continua a vivere la tua vita, come io vivo la mia; ti prometto che quando sarò grande ti verrò a cercare e se sarà necessario andrò anche in capo al mondo pur di trovarti.

Grazie per avermi donato la vita.

Il tuo Andrey

Andrey Iafrate - classe V "Montemontano"

## AN EASTER CHICK

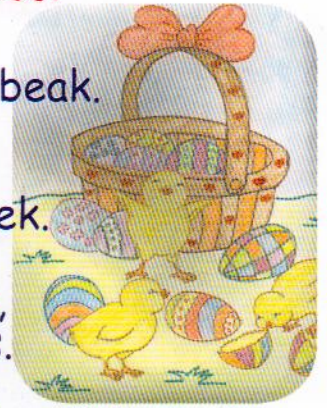
Inside the egg  
peck, peck with a beak.

Out pops a head  
to take a little peek.

Out step two legs,  
out flap two wings.

Here's little fluffy chick  
that Easter always brings!

Lavoro di gruppo - Disegno di Desirée Amato  
Classe III "Stazione"



## LETTERA DALL' AFRICA

Dear friend

I am glad to write the letter to you  
I am a Zambian girl aged 11 years. I live in a  
place called Tloka living in Lusaka province of Zambia  
I go to school at city of hope near Chitungo cement  
I like writing, reading and making friends  
Our country has many industries such as  
of minerals Mochokus there we have mineral markets in  
Chibwe.

It has a big capital at the top.  
It is so beautiful to see, trees, grass in side  
the center.

I will be loving you more about my  
great country Zambia in my next letter



Bye

Yours

sincerely

Grace

Zimba

## THE EASTER BUNNY

It's Sunday morning

it's Easter day

the Easter bunny

is on the way.

Long ears

small nose

big feet

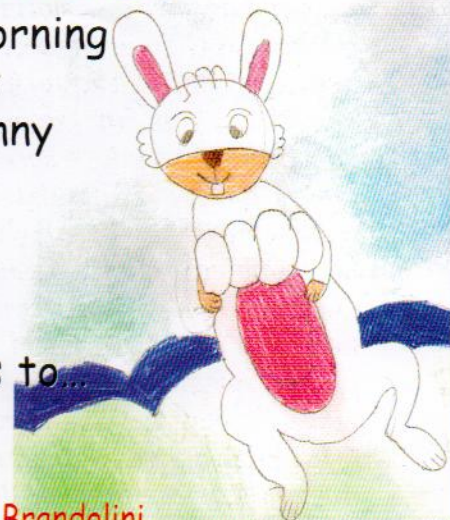
chocolate eggs to

eat!

Lavoro di gruppo

Disegno di Fabiana Brandolini

Classe II "Stazione"



# COME ERAVAMO...

## IL NONNO RACCONTA

Mio nonno si chiama Teodoro ed ha settantasei anni. Durante il periodo del secondo conflitto mondiale era un bambino di nove anni e ricorda perfettamente alcuni episodi che si riferiscono a quell'epoca. Mi racconta delle paure vissute dalla gente e della grande difficoltà che le persone incontravano a procurarsi il necessario per mangiare. Ricorda quasi con terrore il suono delle sirene che li avvisava di correre al riparo in un luogo sicuro per sfuggire ai bombardamenti nemici. La sua famiglia era composta da sette figli più i genitori e lui andava molto d'accordo sia con i fratelli che con le sorelle. Con un po' d'emozione mi ha narrato che un giorno la mamma, con qualche sacrificio, aveva comprato un piccolo coniglio con lo scopo di farlo ingrassare per sfamare, successivamente, i suoi figli. Sia per lui che per i fratelli, la bestiola diventò, in breve tempo, un gradito compagno di giochi, a tal punto che non permisero più alla loro mamma di ammazzarlo quando era giunto il momento. Nel rivivere questi momenti gli occhi ed il volto di mio nonno si sono illuminati di una gioia immensa.

**DAVIDE SARDELLITTI - CLASSE V B "GARIBALDI"**

## I NONNI RACCONTANO STORIE VERE



Foto Gabriele

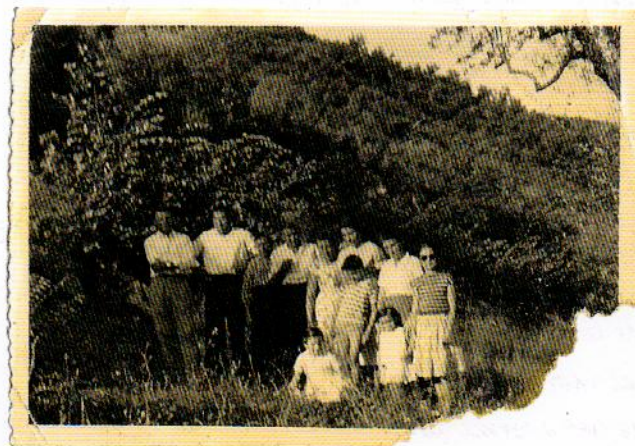
Vi voglio narrare una storia di vita vissuta che riguarda mio nonno. Nonno Emilio, durante la II guerra Mondiale, aveva nove anni; la sua famiglia era composta da cinque persone e lui era il secondo di tre figli. Il pomeriggio, dopo la scuola, andava spesso a lavorare da un falegname per aiutare la famiglia; il papà e la mamma infatti erano contadini e i soldi che guadagnavano servivano per mangiare e per poter mandare a scuola le due sorelle. Nonno ricorda ancora con gli occhi lucidi, l'occupazione nazista e i soldati tedeschi accampati vicino casa sua, presso la stazione ferroviaria di Isola del Liri. Mi racconta che i soldati tedeschi, poco più che ragazzi, partivano a bordo di camion verso il fronte di Cassino e la maggior parte delle volte nessuno di loro tornava indietro. A volte andava a giocare a pallone con i suoi amici vicino alla Stazione, sotto un capannone che loro chiamavano "il

Capannaccio". Un giorno mentre andava a giocare, vide lungo la ferrovia delle strane "saponette" sui binari, ma non capiva cosa fossero. Era tritolo, un potente esplosivo con cui i soldati avevano minato la stazione ferroviaria e un tedesco gli si avvicinò e gli disse: "Noi andiamo via, ma voi domani tutti Kaputt". Per fortuna gli Inglesi arrivarono in tempo ed oggi nonno è qui a raccontarmi la sua vita.

**ALBERTO GABRIELE - CLASSE V "MONTEMONTANO"**

## COME ERAVAMO

Mio nonno Antonio ci ricorda i bei tempi passati con la famiglia e gli amici, quando negli anni 50 aveva 9 anni. Non avevano la televisione e la radio; durante l'inverno la mia bisnonna doveva tenere a bada i bambini, allora si sedeva vicino al fuoco, dove dopo aver pregato raccontava loro le storie antiche. Nelle belle giornate, nonno, le sue sorelle e i compagni di classe giocavano a nascondino, a campana o con l'altalena che era costruita con corde attaccate ai rami degli alberi. Le bambine giocavano con le bambole di pezza e giocattoli di legno; non esistevano ancora giochi di plastica e i videogiochi. Quando si stava insieme, si mangiavano i cibi tradizionali, sagne e fagioli, polenta e frutta secca. Niente merendine piene di grassi e di zuccheri, ma cibi sani e genuini. I bambini sedevano attorno al tavolo attendendo che venisse preparata la loro porzione, poi mangiavano educatamente. Quasi tutta la periferia era contadina: venivano allevati un gruppetto di pecore, due vitelli, i maiali, polli, conigli, galline e tacchini. Nelle giornate serene, i ragazzi, dopo pranzo portavano i gruppetti di animali al pascolo e nel frattempo, si dedicavano alla lettura. Le donne portavano sulla testa dei cesti per andare a fare la spesa; non esistevano le buste di plastica che oggi procurano tanto inquinamento. Nei campi non si utilizzavano i fertilizzanti per aumentare il raccolto, ma solo concime naturale. Il bestiame non mangiava mangime, soltanto erba e fieno. Sono passati molti anni da allora e le tecnologie si sono evolute. Spero che l'esempio del racconto di mio nonno farà capire che abbiamo un grande patrimonio naturale e non dobbiamo distruggerlo, ma... averne cura.



**FRANCESCA LUCCHETTI - CLASSE V "STAZIONE"**



**Manuela Scala:** Quali sono i problemi più urgenti della nostra Provincia?

- Non credo che i problemi siano diversi o maggiori rispetto a quelli delle altre province italiane, preferisco pensare ai punti di forza, uno di questi è certamente il turismo. La nostra provincia comprende 91 comuni, uno più bello dell'altro, possiamo sviluppare turismo paesaggistico, culturale, storico, religioso, agro-alimentare.

**Giorgio Loffreda:** A lei fa capo tutta la vita della Provincia; come meglio riesce a dare coordinazione e direttive?

- Il Prefetto si occupa di ogni tipo di problema, ma non è un tuttologo perciò si avvale di commissioni di cui egli stesso è il presidente. Sentiti i pareri di tutti i vari componenti, incarica una sottocommissione composta da 4 o 5 esperti che entro quaranta giorni deve dare chiarezza, portare dei risultati, dopo di che decide quali provvedimenti prendere per far rispettare le leggi.

**Manuel Zaccardelli:** Quali sono i provvedimenti che crede indispensabili per l'interesse di tutti?

- I Prefetti hanno dei poteri di ordinanza attraverso la legge per intervenire in situazioni particolari che possono creare pericolo, come ad esempio una partita di calcio ad altissimo rischio, in questo caso il Prefetto fa un'ordinanza, un provvedimento temporaneo che vieta, limita, ordina che tutto si svolga nel miglior modo possibile, garantendo la sicurezza dei cittadini.

**Davide Sardellitti:** Come riesce a tutelare l'ordine del territorio? Ricorre spesso all'intervento della Forza Pubblica?

- La Forza Pubblica ha come compito naturale quello di controllare il territorio. Il Prefetto non interviene quotidianamente nelle attività delle Forze di Polizia, ha solo il potere di coordinarle con l'aiuto di un comitato affinché il controllo arrivi ovunque.

**Lucrezia Iommi:** Per qualche incarico pericoloso, si avvale di una scorta?

- No, ho sempre ritenuto che la scorta può servire e non servire. Il Prefetto è un cittadino come tutti gli altri ed io spesso e volentieri dico di no alla scorta perché, se avessi paura, dovrei cambiare mestiere.

**Davide Sais:** Come controlla il funzionamento ed il regolare andamento dei servizi pubblici e l'osservanza delle leggi della Costituzione?

- Questo si controlla attraverso una Conferenza di persone di cui il Prefetto è il presidente e che convoca in caso di necessità. Essa si occupa di tutti i settori della Pubblica Amministrazione e verifica il rispetto della Costituzione. In caso contrario si attivano controlli specifici.

**Alberto Gabriele:** Perché fanno le leggi sui diritti dei bambini e poi non le rispettano?

- Tante leggi non vengono rispettate, non per mancanza di volontà, ma perché a volte è il sistema in generale che non funziona, oppure perché mancano le risorse per casi di emergenza particolari.

**Lucrezio Cerrone:** Come mai, nel 2009, ci sono ancora bambini nel mondo sfruttati dal lavoro minorile e bambini soldato?

- Questa è una domanda a cui si può rispondere come cittadino, non come Prefetto. Noi in Italia lo sfruttamento dei minori lo stiamo combattendo in maniera incisiva, mentre in tanti paesi del mondo i diritti dei bambini sono ancora ignorati nonostante i richiami delle organizzazioni internazionali.

**Davide Iaffrati:** Quali sono i provvedimenti per l'integrazione dei bambini extracomunitari?

- Tanti: i principali provvedimenti riguardano la scuola, la sanità, i servizi sociali che fanno in modo che i bambini extracomunitari siano oggetto di interesse e di attenzione. Infatti essi sono ormai ben integrati nel nostro territorio.

**Francesca Rizzato:** Che emozione prova nel risolvere qualche problema decisamente serio?

Prova, qualche volta, un senso di disagio?

- Provo un senso di disagio quando non riesco a risolvere un problema, come in questi giorni in cui mi sono sentito impotente di fronte al dolore delle famiglie dei nostri conterranei morti durante il terremoto in Abruzzo, ma provo anche gioia e soddisfazione quando riesco a fare qualcosa di utile per qualcuno.

**Marika Fiorletta:** Questo incarico lo sognava già da giovane?

- I giovani devono sognare e anch'io, con grande onestà, devo ammettere che coltivavo questo sogno. Avevo il mio palloncino fra le mani e speravo che volasse: volevo entrare a far parte di un sistema che mi desse la possibilità di intervenire concretamente nella vita del paese e di rendermi utile.

**Beatrice Gabriele:** Quando lei era bambino come noi, amava leggere? Quali libri preferiva?

- Amavo molto leggere e ricordo ancora la mia prima lettura: "L'albero delle formiche", regalatomi dalla maestra come premio per un bel voto. Narrava la storia di una comunità di formiche che si erano annidate nel tronco di un albero. Quando fu tagliato, le formiche, con amore e con tenacia, si presero cura delle radici e riuscirono a far ricrescere il loro albero. Morale: l'amore, l'attenzione, possono far miracoli.

**Matteo Pantanella:** Sappiamo che lei ha scritto delle storie per bambini; come le è venuta quest'idea e da dove ha tratto l'ispirazione?

- Proprio da "L'albero delle formiche", che mi è rimasto sempre dentro e che mi ha fatto venire la voglia di scrivere qualcosa per i bambini, per stimolare la loro fantasia, come è accaduto a me con la prima lettura.

**Antea Capocittì:** Ci piacerebbe molto leggere le sue storie: qual è il titolo del suo libro?

- Quello che vi ho portato oggi si intitola "Solo noi", perché l'ho scritto per il mio focolare domestico, infatti non è in commercio. Ma ho scritto anche altro, come "L'albero del tempo", la storia autobiografica di una famiglia ciociara, la mia.

Un dono del Prefetto: il suo libro, un canto degli alunni, un affettuoso saluto, concludono l'intervista.

Grazie Prefetto!



*Intervista a cura degli alunni delle classi quinte dei plessi "Garibaldi" "Montemariano" "Stazione"*

**Arti Grafiche**  
**Cellupica**  
s.r.l. di proprietà esclusiva  
via S. Maria di  
10126/10128  
tel. 0745/21088  
fax 0745/21089

**CINEMATEATRO**

**"MANGONI"**  
di Isola del Liri

**PROGETTO**

**"SCUOLA - CINEMA"**

**REDAZIONE**

**Direttore responsabile:**

Dirigente Scolastico prof. Fernando Enzo Carnevale

**Coordinatrice redazionale:**

ins.te Daniela Del Signore

**Comitato di redazione:** ins.ti Giannina Alonzi,

Stefania Gabriele, Ines Maciocia, Maria Grazia Palombo, Maria Rubino, Adele Verdone

**Direzione e redazione:**

Biblioteca scolastica

2 Circolo Didattico Isola dei Liri

**Grafico:** Mauro Morsilli

**Stampa:** Arti Grafiche Cellupica s.r.l.